

de a Catarino suo Figliolo giovane di singolare espettatione l'honore di Cavaliere. Lasciati al governo di Cannina Gio. Matteo Bembo, e della Vallona Teodoro Corraro, partì il Capitan Generale con tutta l'Armata alla volta di Durazzo. Non permise il vento gagliardo di Sirocco, che s'accostasse alla Spiaggia, e li Turchi accorsi in buon numero dall'Albania, e luoghi circonvicini, havendo occupati i siti avvantaggiati, si mostrarono pronti a contendere lo sbarco. Considerata però lunga l'impresa, e la stagione essendo avanzata al fine di Settembre, disposti gl'Ausiliarii alla partenza, deliberò il Capitan Generale il ritorno alla Vallona, dove appena giunto, soprafatto da febre acuta, doppo otto giorni di maligna infermità rese l'anima a Dio. Fù con lagrime sincere compianta la sua perdita da tutta l'Armata, & in Venetia da ogni ordine della Città, havendosi universalmente conciliata col valore la stima, e con la cortesia l'affetto. Cessò di vivere in età di cinquanta otto Anni. Sostenne le più cospicue Cariche della Republica, nelle quali palesò sempre gran zelo e puntualità. Fù desideroso di gloria, affabile, e manierofo nel tratto; prudente, risoluto, & istancabile nelle fatiche, e nell'applicazione. Nella Dalmazia con l'acquisto di Castel nuovo, e d'altri luoghi dilatò molto il confine della Republica, ne minori faceva sperare anco in Levante i vantaggi. Federico di lui Fratello, che havea degnamente sostenute l'Ambasciarie di Spagna, e di Germania, fù sostituito nella Dignità di Procuratore di San Marco. Restò al governo dell'Armata Agostino Sagredo Proveditore ordinario di quella, & in Venetia fù dal Senato, e Maggior Consiglio eletto Capitan Generale Domenico Mocenigo, quello che fù levato, come si disse, dal Generalato di Dalmazia, onde con questa nuova elettione si disapprovò il fatto d'all'ora. Lasciate munite di convenienti Presidii le Piazze di Cannina, e Vallona, svernò l'Armata a Corfù, dove si portò sollecitamente il Mocenigo. Nel mentre, che travagliava l'Armata sottile sotto la Vallona, non fù otioso nell'Arcipelago Daniele Dolfino, che successe a Lorenzo Veniero nella Carica di Capitan esstraordinario delle Navi. Doppo l'acquisto di Malvasia, fù Egli spedito con dodici Navi, due

*Morte del
Capitan
Generale
Corraro da
febbre.*

*Domenico
Mocenigo
eletto Ca-
pitan Gene-
rale in luogo
del Corraro.*